

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2023, n. 1091

Art 1, comma 456 legge 30 dicembre 2018, n. 145 «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia». Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU n. 86/2023. Approvazione proposta di programmazione regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

Viste

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

Premesso che

- con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*» e, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del «*Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia*» il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la fissazione dei criteri e delle modalità di utilizzazione del predetto fondo – la cui dotazione finanziaria iniziale era pari a 3 milioni di euro per l'anno 2019, 1 milione di euro per l'anno 2020 e 3 milioni di euro per l'anno 2021- viene determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro con delega in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, sentite le altre amministrazioni interessate e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- l'art. 34 ter della l. n. 69/2021, nel demandare a decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, la definizione dei percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete in LIS e di interprete in LIST e delle norme transitorie per coloro che già esercitano le medesime professioni, incrementa, altresì, di 4 milioni di euro per l'annualità 2021 il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»;
- da ultimo con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 sono state riprogrammate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021 nonché programmate quelle afferenti al 2022, per un totale di 10 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso;
- alla Regione Puglia con Decreto 14 febbraio 2023 sono state assegnate risorse per complessivi € 559.908,00;

Dato atto che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 pubblicato sulla GU 86/2023 nello specifico

- individua come destinatari del finanziamento le Regioni e le Province autonome (art 2 comma 2);
- prevede una richiesta di assegnazione del finanziamento da parte di Regioni e Province autonome accompagnata da atto regionale di programmazione delle risorse e dalla descrizione dei risultati attesi (art 3 comma 1);
- prevede che «*le regioni e le province autonome individuano i progetti da finanziare, anche in forma consortile, tra loro e con gli enti del terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie e favorendo la partecipazione delle autonomie locali, delle aziende sanitarie locali e di eventuali altre istituzioni pubbliche*»(art.2 comma 4);
- prevede che le risorse siano destinate a finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, attuati da soggetti pubblici e privati, volti:

- a) *alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);*
- b) *alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;*
- c) *all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.*

Dato atto altresì che

- a seguito della pubblicazione del DPCM 14/02/2023 nella GU 86/2023, il Dipartimento Welfare per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà si è attivato per una immediata convocazione del L'Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale Puglia, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacusie al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 2 del 14/02/2023, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 559.908,00. Tanto in virtù di quanto previsto all'art. 2 comma 4 del medesimo decreto;
- in sede di incontro tenutosi in data 9 maggio 2023, l'ENS-Puglia ha rappresentato di aver ricevuto segnalazioni da diversi studenti pugliesi circa le difficoltà riscontrate in ambito universitario, così confermando le notizie emerse da un preliminare confronto con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dalle quali si apprendeva una sostanziale differenza nelle azioni già poste in essere per l'abbattimento delle barriere comunicative da ciascun Ateneo;
- si è pertanto convenuto che attraverso l'utilizzo del Fondo in argomento si potrebbe stimolare l'istituzione del servizio di interpretariato lì dove assente, ed implementare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie, in quelle realtà dove esiste già un servizio di interpretariato;
- il Dipartimento Welfare, in ottemperanza all'art. 2 comma 4 del suddetto DPCM, ha conseguentemente coinvolto le Università pubbliche pugliesi (l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento) al fine di elaborare le progettualità cui poter destinare le risorse in questione;
- dai confronti con l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento, tenutisi in data 12/06/2023, 05/07/2023 e 14/07/2023 è emerso un:
 - contesto eterogeneo, caratterizzato da un numero di studenti sordi o ipoacusici diverso per ciascun Ateneo, in ragione anche al numero totale di iscritti, nonché da esigenze differenti degli studenti con disabilità uditive, poiché segnanti, oralisti o dotati di apparecchiature che consentono una piena autonomia universitaria.
 - fattore comune nel ritenere l'inserimento degli studenti sordi nel contesto universitario quale possibilità di formarsi, di accrescere le competenze, anche ai fini di un qualificato inserimento lavorativo, oltre a rappresentare una importante occasione di socializzazione e di confronto con il mondo esterno.
- nel corso degli incontri si è pertanto ipotizzato di perseguire, con le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 14 febbraio 2023 e pari a € 559.908,00, tutte e tre le finalità indicate all'art. 2 comma 2 del DPCM ed innanzi riportate, onde consentire alle Università pubbliche pugliesi di utilizzarle nel modo più confacente a ciascuna realtà universitaria al fine di:
 - di soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusici, sia attraverso l'attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato, che attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;
 - di favorire l'inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;
 - di contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al

pubblico che nell'ambito degli eventi culturali universitari nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.

- l'orientamento assunto in sede di incontro con le Università è stato condiviso con ENS- Consiglio Regionale Pugliese in un incontro tenutosi congiuntamente ai delegati universitari in data 10/07/2023, nell'ambito del quale è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni delle risorse;

Dato atto che

- a seguito dell'attività concertativa posta in essere, l'ufficio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà ha predisposto la proposta di "Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023", individuata nell'allegato A al presente atto;
- l'accesso al fondo così come ripartito dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 pubblicato su GU 86/2023 è subordinata ai sensi dell'art 3 del medesimo decreto a richiesta da formalizzarsi da parte della Regione accompagnata da atto di programmazione regionale delle risorse, approvato con delibera di Giunta.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, è necessario

- provvedere all'approvazione della proposta di "Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- dare atto che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 14 febbraio 2023, è subordinato all'invio entro l'11 agosto 2023 della programmazione così come approvata dalla Giunta regionale;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 2 dell'art 3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022

L'Impatto di Genere stimato è

- diretto
- indiretto
- neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, trattandosi di approvazione di proposta di programmazione da candidare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di approvare la proposta di** "Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **Di dare atto** che l'accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 14 febbraio 2023, è subordinato all'invio entro l'11 agosto 2023 della programmazione così come approvata al punto 2) del presente deliberato.
4. **Di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 2 dell'art 3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023.
5. **Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore

Dott.ssa Elisa Osella

La Dirigente della Sezione

Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e

Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott.ssa Laura Liddo

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare:

Avv. Valentina Romano

L'Assessora al Welfare:

Dott.ssa Rosa Barone

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione.

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge**DELIBERA**

- 1 Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
- 2 Di approvare la proposta di** “Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 3 Di dare atto** che l’accesso alle risorse così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 14 febbraio 2023, è subordinato all’invio entro l’11 agosto 2023 della programmazione così come approvata al punto 2) del presente deliberato.
- 4 Di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 2 dell’art 3 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023.
- 5 Di disporre la pubblicazione** del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



ALLEGATO A

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ

PROPOSTA PROGRAMAZIONE

DECRETO 14 febbraio 2023 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
“Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia”
PROGRAMMAZIONE REGIONALE INTERVENTI A VALENZA SOCIALE PER PERSONE SORDE O CON
IPOACUSIA IN CONTESTO UNIVERSITARIO.

Premessa

L’integrazione delle persone con disabilità è uno degli obiettivi generali del Piano Regionale delle Politiche Sociali che si ispira a quanto stabilito nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009 a cui la Regione Puglia ha aderito con una specifica Delibera di Giunta, la n. 899 del 26 maggio 2009.

Il concetto di disabilità nel tempo è stato oggetto di revisioni sia da un punto di vista scientifico che culturale e che hanno condotto al recente approccio biopsicosociale.

Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri, come all’art 1 c. 2 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità che definisce le disabilità sensoriali quali compromissioni legate alla capacità di vedere e sentire, a causa di disfunzioni o lesioni dell’apparato visivo o uditivo, o entrambi, che comportano una riduzione del senso più o meno significativa.

In tale contesto **la comunicazione** -le lingue, la visualizzazione di testi, il Braille e altri sistemi multimediali e ulteriori di comunicazione migliorativa ed alternativa, accessibile, scritta o sonora – **e il linguaggio** - le lingue parlate, la lingua dei segni e altre forme di espressione non verbale - assumono un ruolo determinante per contrastare ogni forma di discriminazione.

Contesto Nazionale

Con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare con l’art. 1, comma 456, è stata prevista l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, del **«Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»** il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tanto, in attuazione della risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti, al fine di promuovere la piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché per favorire l’uso di tecnologie innovative finalizzate all’abbattimento delle barriere alla comunicazione. I criteri e le modalità di utilizzazione del predetto fondo – la cui dotazione finanziaria iniziale era pari a 3 milioni di euro per l’anno 2019, 1 milione di euro per l’anno 2020 e 3 milioni di euro per l’anno 2021- viene determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro con delega in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, sentite le altre amministrazioni interessate e la Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



Con Legge 21 maggio 2021, n.69, l'Italia riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST) e le figure dell'interprete in LIS e dell'interprete in LIST quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, nonché nel garantire l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza, mediante la traduzione in modalità visivo gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili. L'art. 34 ter della l. n. 69/2021, nel demandare a decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, la definizione dei percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete in LIS e di interprete in LIST e delle norme transitorie per coloro che già esercitano le medesime professioni, incrementa, altresì, di 4 milioni di euro per l'annualità 2021 il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».

Da ultimo con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 sono state riprogrammate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021 nonché programmate quelle afferenti al 2022, per un totale di 10 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso con assegnazione alla Regione Puglia € 559.908,00.

Contesto Regionale

L'impegno della Regione Puglia nell'integrazione delle persone audiolese ha origine in sede di approvazione della L.R. n. 19 del 31 dicembre 2010 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia", con la quale il Consiglio Regionale ha approvato, all'art. 42, l'attivazione di iniziative in sostegno degli audiolesi, in particolare disponendo, al fine di rendere realmente accessibile l'informazione effettuata attraverso le emittenti locali, l'erogazione di un contributo annuo finalizzato alla comprensione dei telegiornali grazie a professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.

A seguito dell'approvazione con delibera di Giunta Regionale n. 1859 del 12/12/2022 del Regolamento n. 21 del 20 agosto 2012, disciplinante le modalità di erogazione del predetto contributo, sono stati banditi tre Avvisi Pubblici rivolti alle emittenti televisive locali che hanno garantito dal 2018 ad oggi, l'accessibilità dell'informazione locale ai pugliesi sordi ed audiolesi.

Con legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia- legge di stabilità regionale 2022" è stato introdotto nel quadro normativo regionale l'art. 17 rubricato "Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana". In particolare, l'art. 17 della l.r 51/2021 riconosce la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni tattile (LIST), promuove il miglioramento della qualità della vita, l'inclusione nella società e la partecipazione alla vita collettiva delle persone sorde, sordo cieche, ipoacusiche e con pluriminorazioni psicofisiche.

La norma sopraccitata concede contributi per il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di interventi volti all'abbattimento di qualsiasi tipo di barriera alla comunicazione per favorire l'accesso, in condizioni di parità con gli altri cittadini, delle persone con disabilità uditive, alle attività formativo-educative e culturali, alle informazioni e ai servizi pubblici regionali, per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e della sua piena inclusione sociale e per rendere effettivo il diritto allo studio.

Nello spirito di massima applicazione della norma, con Del. G.R n. 1870/2022, la giunta regionale ha provveduto ad approvare il "Programma per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle barriere comunicative", dando atto che alla realizzazione del programma provvederà ENS – Consiglio Regionale - Puglia, in qualità di Ente Morale senza fini di lucro con funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché, dei sordi con disabilità agiuntive.



Il programma ha come obiettivo specifico lo sviluppo di interventi volti a promuovere e realizzare una vita in autonomia, tramite il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate sul territorio e si sostanzia nell'erogazione di servizi di interpretariato LIS con prestazione in presenza e a distanza e nell'attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione della lingua dei segni mediante la sensibilizzazione alla LIS nel contesto famiglia e nel contesto scuola.

In particolare, il servizio di interpretariato, in ambedue le modalità erogate, in presenza e a distanza, contribuisce a favorire l'autonomia della persona sorda nell'accesso agli uffici della Pubblica Amministrazione, alle strutture che erogano prestazioni sanitarie, etc.

La sensibilizzazione alla LIS nel contesto famiglia e nel contesto scuola, invece, mira a soddisfare le esigenze espresse nel territorio di supporto ai familiari di bambini e ragazzi sordi nell'apprendimento base della lingua dei segni nonché di promozione del miglioramento della qualità della vita, dell'inclusione, del diritto allo studio e del pieno sviluppo degli alunni della scuola secondaria di secondo grado affetti da sordità.

1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI DA ATTUARE

A seguito della pubblicazione del DPCM 14/02/2023 nella GU 86/2023, il Dipartimento Welfare per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà si è attivato per una immediata convocazione del L'Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale Puglia, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacuse al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 2 del 14/02/2023, su cui concentrare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia con il medesimo decreto e pari a € 559.908,00. Tanto, in virtù di quanto previsto all'art. 2 comma 4 del medesimo decreto, il quale prevede il coinvolgimento degli Enti del terzo settore ai fini dell'individuazione dei progetti da finanziare.

In sede di incontro tenutosi in data 9 maggio 2023, l'ENS-Puglia ha rappresentato di aver ricevuto segnalazioni da diversi studenti pugliesi circa le difficoltà riscontrate in ambito universitario, così confermando le notizie emerse da un preliminare confronto con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, dalle quali si apprendeva una sostanziale differenza nelle azioni già poste in essere per l'abbattimento delle barriere comunicative da ciascun Ateneo. Si è pertanto convenuto che attraverso l'utilizzo del Fondo in argomento si potrebbe stimolare l'istituzione del servizio di interpretariato lì dove assente, ed implementare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie, in quelle realtà dove esiste già un servizio di interpretariato. Ciò anche considerando che la finalità di cui all'art. 2, comma 2 lett. b) del DPCM 14/02/2023, ovvero sia "diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza", fosse già perseguita attraverso il "Programma per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle barriere comunicative", finanziato con fondi regionali, che garantisce un servizio di interpretariato in presenza e a distanza nonché corsi di sensibilizzazione nel contesto famiglia e nelle scuole secondarie di secondo grado.

L'intervento proposto, focalizzato sugli atenei, rappresenta dunque un completamento a livello di formazione di quanto la Regione già attua in favore gli audiolesi in contesto scolastico, coerentemente a quanto previsto dalla L.R. 9/2016 nonché in conformità a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del DPCM 14/02/2023, laddove prevede che le risorse del Fondo in argomento sono destinate a finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale.

Il Dipartimento Welfare, in ottemperanza all'art. 2 comma 4 del suddetto DPCM, ha conseguentemente coinvolto le Università pubbliche pugliesi (l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento) al fine di elaborare le progettualità da poter destinare, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPCM:



a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);

b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;

c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Dai confronti con le Università tenutisi in data 12/06/2023, 05/07/2023 e 14/07/2023 è emerso un contesto eterogeneo, caratterizzato da un numero di studenti sordi o ipoacusici diverso per ciascun Ateneo, in ragione anche al numero totale di iscritti, nonché da esigenze differenti degli studenti con disabilità uditive, poiché segnanti, oralisti o dotati di apparecchiature che consentono una piena autonomia universitaria. Fattore comune alle quattro realtà, invece, è quello di ritenere l'inserimento degli studenti sordi nel contesto universitario quale possibilità di formarsi, di accrescere le competenze, anche ai fini di un qualificato inserimento lavorativo, oltre a rappresentare una importante occasione di socializzazione e di confronto con il mondo esterno.

Da qui l'esigenza di perseguire con le risorse assegnate alla Regione Puglia con il DPCM 14 febbraio 2023 e pari a € 559.908,00, tutte e tre le finalità indicate all'art. 2 comma 2 del DPCM ed innanzi riportate, onde consentire alle Università pubbliche pugliesi di utilizzarle nel modo più confacente a ciascuna realtà universitaria al fine:

- di soddisfare le esigenze degli studenti sordi ed ipoacusici, sia attraverso l'attivazione ovvero il potenziamento del servizio di interpretariato, che attraverso l'acquisto di tecnologie in grado di abbattere le barriere comunicative;
- di favorire l'inclusione sociale attraverso il potenziamento del tutoraggio offerto agli studenti con disabilità uditive nonché attraverso corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;
- di contribuire all'abbattimento delle barriere comunicative sia presso sportelli aperti al pubblico che nell'ambito degli eventi culturali universitari nonché, in presenza di risorse disponibili, anche degli eventi esterni patrocinati dalle università stesse.

L'orientamento assunto in sede di incontro con le Università è stato condiviso con ENS- Consiglio Regionale Pugliese in un incontro tenutosi congiuntamente ai delegati universitari in data 10/07/2023. Da detto incontro è emersa la condivisione della scelta delle finalizzazioni.

2 RIPARTO SOMME PER CIASCUNA UNIVERSITA'

Le risorse di cui al DPCM 14 febbraio 2023 saranno ripartite come di seguito indicato. Si evidenzia che nella ripartizione, si è ritenuto di attribuire una quota fissa e una quota variabile, dipendente dal numero di studenti iscritti in ciascun Ateneo, secondo i dati più recenti disponibili agli Atenei.

Ateneo pugliese	Numero di studenti iscritti	Quota fissa attribuita	Quota variabile (attribuita sulla base del numero di studenti)	Quota attribuita (somma di quota fissa e quota variabile)
Poliba	10.629	70.000 €	33.796 €	103.796 €
UniBa	44.855	70.000 €	142.620 €	212.620 €
UniFoggia	13.350	70.000 €	42.447 €	112.447 €
UniSalento	19.199	70.000 €	61.045 €	131.045 €



Totale	87.686	280.000 €	279,908.00 €	559,908,00 €
---------------	---------------	------------------	---------------------	---------------------

3 MODALITÀ ATTUATIVE DELLE LINEE DI AZIONE e BENEFICI ATTESI

Ferme restando le azioni già poste in essere nei singoli Atenei e le risorse finanziarie ad esse dedicate di origine ministeriale (L.17/1999), le linee programmatiche prevedono azioni aggiuntive e nuove, di seguito illustrate.

LINEA A: *Potenziamento/Istituzione interpretariato LIS rivolto a studenti sordi segnanti:*

Negli Atenei pugliesi in cui il servizio risulta attivato, il monte ore attualmente concesso è pari a 150 ore per un costo complessivo di 6.000 euro per a.a. Tuttavia, tale supporto consente di coprire solo la frequenza di un numero limitato di corsi universitari in ciascun semestre, con un inevitabile rallentamento della carriera universitaria. Si prevede quindi di aumentare il monte ore di ulteriori 50 ore. Negli Atenei in cui il servizio non risulta attivato, il fondo servirà alla sua attivazione. Tale attivazione sarà mantenuta nel futuro, ove le risorse siano disponibili.

LINEA B: *Potenziamento del tutorato senior rivolto agli studenti sordi e ipoacusici;*

La presenza del tutor senior è fondamentale per facilitare l'inclusione dello studente sordo nel contesto universitario, grazie al supporto fornito durante le lezioni e alla intermediazione con docenti e personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, data la limitata disponibilità di fondi attuali, per gli studenti sordi talvolta è necessario rendere alternativi tra loro i servizi di interpretariato e tutorato senior, potendone attribuire solo uno a ciascuno studente sordo, pur assolvendo queste due figure funzioni diverse. Si prevede quindi di dedicare parte delle risorse per finanziare il tutorato dedicato agli studenti sordi.

LINEA C: *Corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria.*

A seguito del riconoscimento della LIS e LIST come lingue ufficiali (19.05.2021), si ritiene che la conoscenza delle basi di tali lingue sia un bagaglio culturale indispensabile, trasversale a tutte le diverse figure professionali che gli Atenei Pugliesi formano (e.g., da quelli di ambito medico – sanitario, come medici e infermieri, a quelli socio-sanitari come psicologi, educatori, a quelli tecnici come ingegneri e architetti, a quelle di area umanistica e sociale, come bibliotecari, insegnanti).

Si prevede quindi di organizzare corsi rivolti a studenti universitari in primis, ma anche ai docenti e al personale tecnico e amministrativo, per avvicinarli alla cultura dei soggetti con sordità e far apprendere loro i segni basilari della LIS. Si tratta di corsi di sensibilizzazione che potranno essere aperti fino a un massimo di 100 partecipanti che andranno organizzati nei vari Dipartimenti. Laddove possibile, la frequenza di tali corsi potrà essere favorita mediante l'attribuzione di crediti formativi o open badge, che lo studente potrà registrare nella sua carriera. I corsi avranno una durata di 50 ore, con 10 ore di interpretariato in co-presenza, e saranno svolti da docenti qualificati.

Detti corsi potranno essere erogati anche mediante convenzione con Enti del Terzo Settore, ai sensi del d.lgs. 117/2017.

LINEA D: *Interpretariato LIS agli eventi culturali dentro e fuori gli Atenei.*

Potenziamento della presenza di interpreti LIS a eventi culturali organizzati dalle Università ed erogati a partecipanti interni ed esterni agli Atenei. Inoltre, si ritiene importante che la promozione della LIS e l'inclusione delle persone sorde sia promossa anche per eventi culturali organizzati da vari enti sul territorio, attraverso la presenza di interpreti LIS. Pur non trattandosi di eventi organizzati dagli Atenei, tale supporto risponde in pieno alla *mission* dell'università come agenzia educativa e strumento di promozione



culturale sul territorio. Tale supporto sarà concesso solo avendo coperto i bisogni degli studenti con sordità e ipoacusia (illustrate alle altre voci) e la concessione sarà valutata dagli organi dell'Ateneo territorialmente di competenza deputati a decidere sulle richieste di patrocinio, acquisendo il parere favorevole dell'unità operativa per le disabilità.

LINEA E: *Abbattimento barriere comunicative presso sportelli aperti al pubblico e di personale con sordità.*

Si intende abbattere ogni barriera comunicativa presso gli sportelli degli Atenei aperti al pubblico nella interazione con persone sorde, nonché nella interazione con il personale sordo mediante abbonamento a piattaforme online che consentano in simultanea l'accesso a servizi di interpretariato in LIS. Lo studente o la persona che ne usufruisce potrà attraverso il suo telefonino, o un device dell'università, attivare, inquadrando un QR, una video call e ricevere la traduzione LIS in video. Entro 30 secondi dalla richiesta è garantito il collegamento con un interprete. La medesima piattaforma fornisce supporto per video-interpretariato in LIS istantaneo per dialoghi e telefonate tra colleghi rivolto a dipendenti dell'Ateneo con sordità. Tale servizio sarà attivato sulla base della ricognizione che ogni ateneo pugliese farà della presenza di dipendenti sordi segnanti nelle proprie strutture.

LINEA F: *Tecnologie assistive per l'abbattimento delle barriere comunicative.*

Le problematiche comunicative non riguardano solo gli studenti sordi segnanti, ma anche gli studenti ipoacusici oralisti. Per questa ragione, si è previsto l'acquisto di tecnologie assistive per favorire la piena inclusione nella attività didattica che vadano a beneficio sia di studenti sordi segnanti che studenti sordi e ipoacusici oralisti. In particolare, sulla base di segnalazioni pervenute da studenti sordi o ipoacusici, si propone l'acquisto di microfoni Bluetooth da collegare a un software di riconoscimento vocale già in dotazione a tutti gli Atenei pugliesi.

Nell'ambito delle Linee di Azione declinate, ciascun Ateneo potrà gestire le risorse assegnate con priorità differenti in ragione delle esigenze peculiari di ciascuna realtà.

4 MODALITA' OPERATIVE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Le risorse saranno assegnate in favore di ciascuno Ateneo pugliese secondo la ripartizione innanzi declinata. I rapporti intercorrenti tra Regione Puglia e Università saranno disciplinati con appositi Accordi di cui all'art. 15 della L. 241/90.

Le progettualità di ciascun Ateneo dovranno essere attivate entro 3 mesi dalla comunicazione di ammissione al finanziamento comunicata dal Dipartimento Welfare a seguito dell'Atto di concessione ministeriale e dovranno concludersi entro il 31/12/2024. Eventuali slittamenti di avvio o proroghe dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D.Lgs 36/2023, o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore- D.lgs 117/2017.

Le risorse saranno liquidate alle Università entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coerentemente a quanto previsto all'art. 3 comma 3 del DPCM ed in particolare:

- l'80 % delle risorse previa presentazione del progetto esecutivo e verifica di effettivo inizio delle attività;
- il 20 % delle risorse previa presentazione di dichiarazione di conclusione del progetto, dichiarazione illustrativa dei risultati raggiunti ed avvenuta rendicontazione del contributo.

In sede di assegnazione delle risorse a ciascun Ateneo la Regione Provvederà all'adozione di specifiche linee guida dettaglianti le modalità di gestione delle risorse e di rendicontazione delle stesse.



Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di utilizzare in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti internet del logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'utilizzo della dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" e il Logo di Regione Puglia- Dipartimento Welfare.

5 BENEFICI ATTESI

LINEA A: *Potenziamento/Istituzione interpretariato LIS rivolto a studenti sordi segnanti:*

- miglioramento qualitativo del percorso di studi universitario degli studenti segnanti;

LINEA B: *Potenziamento del tutorato senior rivolto agli studenti sordi e ipoacusici;*

- miglioramento dell'inclusione dello studente sordo o ipoacuso nel contesto universitario, sociale e accademico;

LINEA C: *Corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria.*

- promozione della conoscenza e delle competenze base nell'uso delle lingue LIS e LIST nella comunità universitaria nella sua interezza, con riguardo, dunque, a tutti gli studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo;

LINEA D: *Interpretariato LIS agli eventi culturali dentro e fuori gli Atenei*

- miglioramento dell'inclusione sociale delle persone sorde presenti sul territorio, studenti e non, tramite la fruizione di eventi culturali organizzati dalle Università, sia all'interno che all'esterno degli Atenei;
- arricchimento del percorso universitario degli studenti con disabilità uditive;

LINEA E: *Abbattimento barriere comunicative presso sportelli aperti al pubblico e di personale con sordità.*

- Abbattimento delle barriere comunicative presso i servizi amministrativi degli Atenei, sia nelle interazioni con il pubblico che in quelle interne al personale in servizio.

LINEA F: *Tecnologie assistive per l'abbattimento delle barriere comunicative.*

- miglioramento qualitativo del percorso di studi universitario degli studenti non segnanti;